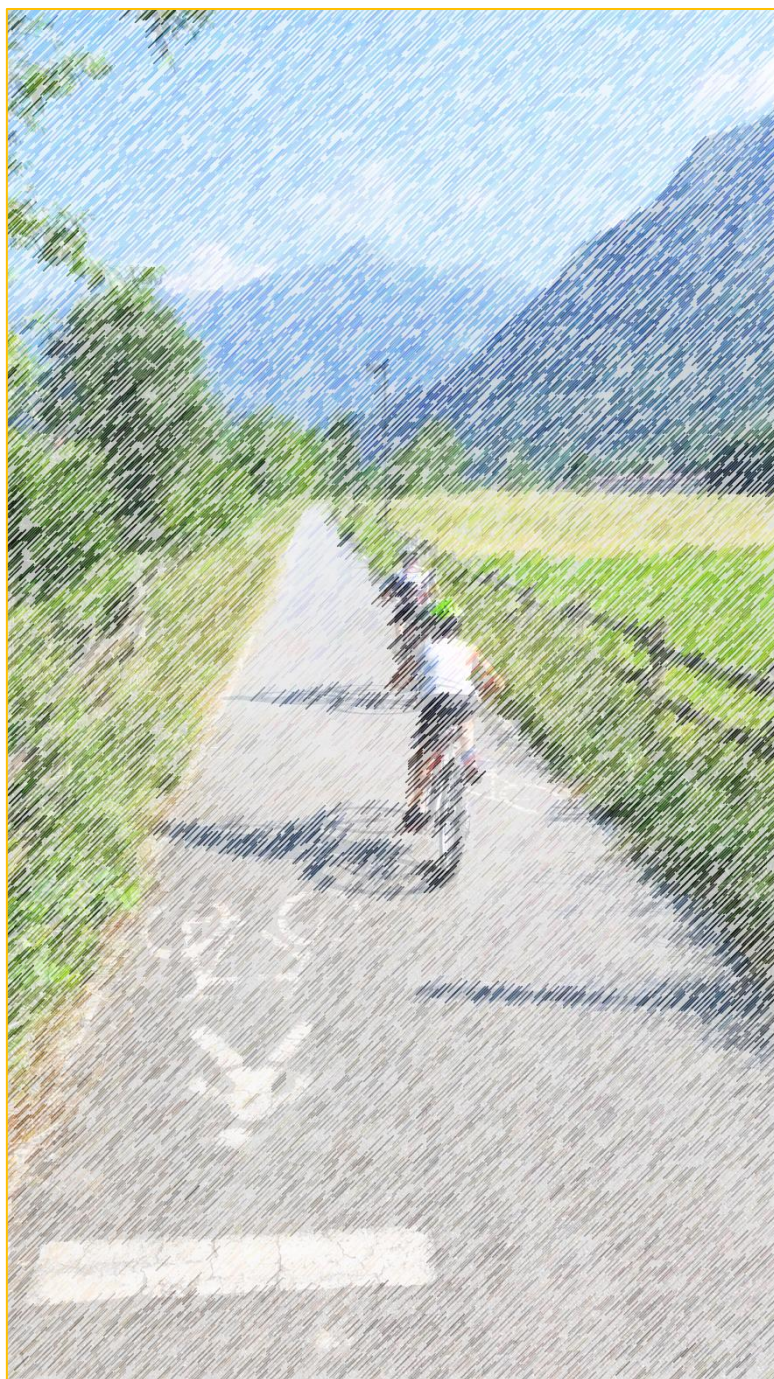


FONDAZIONE CRL



BANDO 2022-2024

SVILUPPO SOSTENIBILE



“Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”
(Commissione Bruntland, 1987)¹.

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative. Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della **Fondazione**, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2022, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della **Fondazione** www.fondazioneCARILucca.it.

IL CONTESTO

Il tema dello sviluppo sostenibile, inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, è divenuto centrale soprattutto dopo la sottoscrizione, nel settembre 2015, dell'Agenda 2030² da parte dei 193 Paesi membri dell'ONU.

L'Agenda 2030 è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – i *Sustainable Development Goals* (SDGs) – inquadrati in un ampio programma d'azione che comprende un totale di 169 'target', o traguardi³, che hanno l'obiettivo di armonizzare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

La transizione verso una tale sostenibilità economica, sociale e ambientale è ormai riconosciuta prioritaria anche nella politica italiana, come è possibile rilevare dai contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁴.

Il PNRR, inserito all'interno del programma *Next Generation EU* e che comprende un ambizioso progetto di riforme, si articola in sei Missioni, tra le quali una specificamente dedicata alla 'Rivoluzione Verde e Transizione ecologica'.

Le risorse europee costituiscono quindi un imperdibile stimolo a un cambiamento di paradigma basato su una transizione ecologica della società e dell'economia e uno sviluppo più equo, sostenibile e resiliente.

In quest'ottica, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, col [Green Deal europeo](#) e le [linee programmatiche del Ministero della Transizione Ecologica](#), la **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** vuole promuovere la tematica dello sviluppo sostenibile e contribuire a favorire la *transizione ecologica* nel territorio in cui opera, facendo leva sul ruolo giocato dagli attori locali.

La conoscenza del territorio e delle sue problematiche ambientali, unita alla coscienza dell'impatto antropico a livello globale, rendono infatti gli attori locali soggetti cardine per la costruzione di importanti progettualità orientate alla transizione ecologica. Misurandosi con questa sfida, le organizzazioni – pubbliche e private – attive in campo ambientale, possono quindi essere protagoniste – insieme ai cittadini – di un percorso di cambiamento verso la sostenibilità del proprio territorio.

In particolare, con il presente bando, la **Fondazione** intende operare nella salvaguardia dell'ambiente, nella valorizzazione delle risorse naturali e nell'educazione ambientale, ritenendo che queste attività possano anche

1 *Our Common Future* (1987), Report of the World Commission on Environment and Development.

2 Si veda il sito: www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda

3 Cfr. <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

4 Si veda il sito: <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

favorire lo sviluppo economico, turistico e sociale del proprio territorio, oltre a concorrere al rafforzamento del senso di appartenenza e coesione all'interno delle nostre comunità.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo del bando è il sostegno a progetti/iniziative di soggetti che operano nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'educazione ambientale, per promuovere uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

In particolare, il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Soggetti ammissibili", che operano nei settori/sotto settori di intervento indicati di seguito e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie.

Il bando ha validità triennale per gli anni 2022-2024. Lo stanziamento a disposizione ammonta complessivamente a € 3.000.000 (€ 1.000.000 per ciascun anno).

I soggetti interessati a richiedere contributi in settori/sotto settori non compresi tra quelli elencati dovranno effettuare la richiesta nel bando di pertinenza tra quelli tempo per tempo attivati nell'anno 2022.

Settori e sotto settori ammissibili

Educazione, istruzione e formazione	
21.40	Altri servizi di istruzione
Volontariato, filantropia e beneficenza	
52.10	Protezione civile
Sviluppo locale	
61.10	Conservazione e protezione risorse naturali
61.20	Controllo e abbattimento inquinamento
61.30	Divulgazione e sensibilizzazione ambientale
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	
72.00	Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

Linee di intervento prioritarie:

- cura e valorizzazione del patrimonio naturale locale (anche inserito in contesti urbani e periurbani), ampliandone la fruizione e favorendo un turismo sostenibile anche di prossimità (ad esempio, iniziative di ideazione e realizzazione di itinerari naturalistici, percorsi, cammini e analoghe iniziative atte a favorire la sensibilizzazione, la conoscenza diretta, la tutela delle risorse naturali);
- tutela e conservazione delle risorse naturali e della biodiversità;
- gestione sostenibile: sviluppo e protezione delle risorse ambientali, con particolare riferimento alle riserve, all'utilizzo dell'acqua e alla tutela della flora e della fauna sia stanziale che migratoria;
- misure di protezione e prevenzione del rischio, al fine di contenere gli effetti connessi ad eventi catastrofici naturali.

Saranno valutate positivamente anche le iniziative che prevedano azioni volte a:

- rafforzare le competenze della pubblica amministrazione e promuovere l'adozione di buone prassi e politiche locali legate alla sostenibilità ambientale;

- favorire la promozione e lo sviluppo di esperienze di economia circolare;
- aumentare il coinvolgimento della società civile e l'attivismo dei cittadini nella risoluzione collettiva e concertata di problematiche ambientali localmente individuate.

Le proposte potranno inoltre prevedere, in via accessoria e strumentale rispetto all'ambito di intervento e purché strettamente connesse e integrate con le attività principali, attività di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza, con particolare attenzione alle attività rivolte alle giovani generazioni.

Le richieste di carattere immobiliare/strutturale potranno essere effettuate solo dagli Enti proprietari degli immobili.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti pubblici**, incluse le scuole di ogni ordine (sono esclusi tutti i Ministeri, gli organi periferici degli enti pubblici centrali, il sistema sanitario, il sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca);
- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art.4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117. Nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali, oltre agli enti di nuova iscrizione a tale registro, le organizzazioni iscritte a: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS; nonché le **Imprese sociali**, incluse le **Cooperative sociali**;
- altre **Associazioni e Fondazioni**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell'ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell'autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, come sopra specificati, purché i relativi Statuti siano stati adeguati a tale normativa. Per gli altri enti privati, l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art.148 c.8 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 - l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;

- essere costituiti con atto pubblico; è ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;

- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della **Fondazione**.

Il bando ammette la presentazione di **una sola richiesta** per ciascun soggetto.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all'assegnazione di contributi per progetti/iniziativa riferibili ai settori/sottosettori suddetti debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione "Contributi" del sito Internet della **Fondazione** (www.fondazioneCARILUCCA.it) e selezionando il bando "Sviluppo sostenibile";
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 31/05/2022**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla **Fondazione**, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite:
 - e-mail ordinaria a bandi@fondazioneCARILUCCA.it, **oppure**,
 - PEC esclusivamente a interventi.fondazioneCARILUCCA@pec.it,indicando nell'oggetto "**Bando 2022-2024 Sviluppo sostenibile**", **entro e non oltre il 10/06/2022**. Non saranno accettati moduli consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziativa da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della **Fondazione** - che si realizzerà nell'arco dell'intero esercizio 2022 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziativa, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della **Fondazione**; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori/sottosettori di intervento indicati e l'intrinseca rilevanza dello stesso, valutata anche rispetto alle altre richieste presentate sui medesimi settori/sottosettori;

- la capacità del progetto/iniziativa di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
- la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi indicati nella richiesta;
- l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
- il rispetto del principio del cofinanziamento, **obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% del preventivo di spesa**;
- l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- la **Fondazione** privilegia i contributi a favore di progetti/iniziative ben identificati e che si concludono entro un arco temporale definito e che dimostrino di poter avere ricadute positive di lungo termine sulla sostenibilità per il territorio e le comunità locali;
- la **Fondazione** valuta positivamente i progetti/iniziative che dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto su cui il progetto intende intervenire, in particolare rispetto alle problematiche e i rischi ambientali presenti, nonché ai bisogni dell'area e della comunità di riferimento;
- la **Fondazione** privilegia i progetti/iniziative che coinvolgono più soggetti che lavorano in rete e che identificano un soggetto capofila e che sperimentano percorsi di co-programmazione e co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore⁵;
- la **Fondazione** riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti/iniziative che configurino il proprio contributo come catalizzatore di altre risorse pubbliche o private, con particolare riferimento ai fondi provenienti da PNRR o da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali;
- la **Fondazione** privilegia i progetti/iniziative che prevedono il coinvolgimento della società civile e l'attivismo dei cittadini nella risoluzione collettiva e concertata di problematiche ambientali localmente individuate;
- la **Fondazione** riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti/iniziative che promuovono, come attività collaterale, percorsi di educazione ambientale e/o iniziative di sensibilizzazione e comunicazione ambientale.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa "capacità operativa" dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

L'assegnazione del contributo da parte della **Fondazione** è subordinata all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/iniziativa;
- presentare la prescritta documentazione secondo quanto previsto dal paragrafo "Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi";
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla **Fondazione**;
- concordare con la **Fondazione** modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della **Fondazione**, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/iniziativa;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l'inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della **Fondazione**.

⁵ Cfr. artt. 55 e 56 D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2021** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) **corredata da rendiconto riepilogativo, confrontabile con il preventivo di spesa** e comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato;
- **eventuale ulteriore documentazione** richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata al Beneficiario e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario.

Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la **Fondazione** potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del **Beneficiario** fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la **Fondazione** valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del **Beneficiario**;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del **Beneficiario** con un massimo del 15% del costo totale del progetto/iniziativa qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto/iniziativa;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- contribuzioni dirette od indirette che il **Beneficiario** abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della **Fondazione** allo stesso titolo.

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il **Beneficiario** abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente. Essa dovrà riportare l'indicazione della ritenuta d'acconto, ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento ed essere accompagnata da adeguati giustificativi. La **Fondazione** si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto/iniziativa realizzato.

Eccezionalmente la documentazione di spesa può essere intestata a soggetti diversi dal **Beneficiario** quando quest'ultimo li abbia formalmente indicati alla **Fondazione** come propri bracci operativi per lo specifico progetto/iniziativa. In tal caso, il **Beneficiario** dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del Beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali richieste di erogazioni parziali a fronte di progetti/iniziative su stati di avanzamento dovranno essere adeguatamente motivate. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La **Fondazione** si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziative oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziative oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

La scadenza per la rendicontazione del progetto/iniziativa è indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo; trascorso tale termine senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l'impegno della **Fondazione** decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

INFORMAZIONI E CONTATTI

Ufficio Interventi Istituzionali

da lunedì a venerdì, ore 09.00 - 13.00

tel: 0583/472.669-625-630-670-612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati - per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.